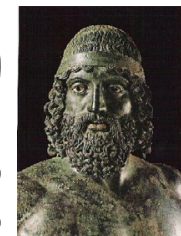




IL GAZZETTINO DI REGGIO



Autorizzazione n°2/2005 Tribunale di Reggio Calabria - Direttore Responsabile: Riccardo Partinico
Impaginato e stampato in proprio a Reggio Calabria presso la Redazione in Via Villini Svizzeri 13/E - Editore: AACSD Mediterraneo 1985

Mensile di Attualità, Cultura e Sport - On line - www.ilgazzettinodireggio.it

Reggio - Da oltre trent'anni il "Terzo Livello" governa indisturbato 'Ndrangheta un fenomeno sociale inestirpabile

In ogni località della Calabria c'è il sindaco, il prete, il maresciallo dei carabinieri, la maestra ed il capomafia

Nel 1865, il Prefetto di Palermo Antonio Gualtieri invia al Governo un rapporto sulla sicurezza e l'ordine pubblico: "Un gruppo di fuorilegge terrorizza la provincia". Da allora, la mafia si è sviluppata in tutto il territorio nazionale ed è diventata un fenomeno sociale radicato, inestirpabile ed invincibile. Fino a quando ci saranno gli uomini sulla terra, ci sarà la mafia. Se un capomafia muore o viene arrestato, immediatamente un altro capomafia prende il suo posto. In ogni località della Calabria c'è il sindaco, il prete, il maresciallo dei carabinieri, la maestra ed il capomafia. La mafia è dentro lo Stato e lo Stato è dentro la mafia. E' una dinamica sociale che niente e nessuno può fermare. Ne sono consapevoli gli uomini del governo, della magistratura e delle forze dell'ordine. La forza dello Stato respinge la forza della mafia, poi le due forze si attraggono, si intrecciano e si amalgamano, poi si respingono nuovamente e si preparano ad attrarsi, intrecciarsi ed amalgamarsi ancora. Il ritmo delle due forze è continuo, periodico ed incessante, come il ritmo del giorno e della notte. Gli ultimi intrecci, scoperti, tra mafia e Stato sono quelli della cattura di Salvatore Riina, del papello e delle stragi in Sicilia e lo smaltimento "criminale" di rifiuti tossici e radioattivi in Calabria. La Sicilia e la Calabria sono due realtà sociali speculari, una rispecchia l'altra. I cittadini di Palermo non pensano più che Totò Riina o Bernardo Provenzano siano stati gli artefici della "strategia stragista" e, neanche, i cittadini di Reggio Calabria possono più pensare che la 'ndrangheta a Reggio Calabria siano i De Stefano o i Condello. A Reggio Calabria, come a Palermo, un "Terzo Livello", costituito da politici, imprenditori, avvocati, magistrati, funzionari della pubblica amministrazione, uniti tra loro dal vincolo della massoneria, organizza, regola e gestisce la vita economica e sociale della città. A sette mesi dall'insediamento del Procuratore Capo dr. Giuseppe Pignatone; il pensionamento di Salvatore Boemi passato alle dipendenze della Regione Calabria con Agazio Lo Iero e senza che abbia mai voluto dire i nomi dei componenti del gruppo politico che lo spingeva ad arrestare il sindaco Italo Falcomatà; la tregua tra le bande contrapposte di magistrati e l'arrivo dei "giovani" procuratori della Repubblica, l'attività di contrasto alla criminalità organizzata non ha avuto sosta. Infatti, sono stati arrestati latitanti imprendibili e confiscati beni che da molti anni erano stati, comunque, lasciati alle famiglie mafiose. Ma, i cittadini si domandano che fine abbiano fatto le tante inchieste che erano state avviate dalla Procura di Reggio Calabria. Per esempio, sul riciclaggio di denaro di "Mister Mex", a Milano; sugli affari di un gruppo di imprenditori reggini che profumano di 'ndrangheta, all'expo 2015; sulle agenzie immobiliari; sull'omicidio di un noto assicuratore; sul tentato omicidio di "don Rocco" e su tante altre inchieste che riguardano il "Terzo Livello"?

Riccardo Partinico



Dr. Giuseppe Pignatone



Prefetto Franco Musolino



Col. Pasquale Angelosanto

Sembrava un sogno invece era la solita illusione Palestra di Arti Marziali inaugurata e chiusa

Due anni fa il sindaco Giuseppe Scopelliti inaugurava la palestra di Arti Marziali in via Frangipane. La cerimonia, in presenza di autorità sportive, uomini politici e giornalisti, iniziava con il classico taglio del nastro e terminava con un rinfresco a base di pasticcini e spumante. Sembrava un sogno! Finalmente gli appassionati di Judo, Karate e Lotta dopo decenni di sacrifici potevano utilizzare una struttura sportiva specifica e moderna per continuare a dare lustro alla città di Reggio Calabria. Infatti, sono molti gli Atleti reggini che nella storia degli sport di combattimento hanno vinto titoli italiani e hanno partecipato a Campionati d'Europa e del Mondo, soprattutto nelle discipline della Lotta e del Karate. Purtroppo, i sogni finiscono presto e la realtà si presenta completamente diversa. La palestra è rimasta chiusa e quindi non può essere utilizzata da nessuno. Gli alunni della Scuola Media U.Foscolo, limitrofa, svolgono le lezioni di educazione fisica all'aperto e sull'asfalto con alto rischio di infortuni e traumi alle articolazioni e gli atleti che praticano Judo, Lotta e Karate si allenano in strutture inadeguate.

Riccardo Partinico



Il Sindaco dr. Giuseppe Scopelliti il giorno dell'inaugurazione



La Palestra di Judo, Lotta e Karate chiusa da oltre due anni

IL RICORDO DEI DEFUNTI IN DUE CERIMONIE NEI CIMITERI DI CONDERA ED ARCHI

Il 2 novembre ha avuto luogo presso i cimiteri di Condera ed Archi la commemorazione dei Caduti per la Patria alla presenza di Autorità civili, religiose, militari ed associazioni combattentistiche e d'arma. A Condera dopo la Santa Messa officiata da S.E. l' Arcivescovo Metropolitano Vittorio Mondello è stata deposta una corona di alloro al Sacratio dei Caduti a cura del comandante della Direzione Marittima di Reggio Calabria con la partecipazione di S. E. il Prefetto di Reggio Calabria Francesco Musolino; successivamente in ricordo dei militari dell' esercito deceduti durante il terremoto del 1908 nella Caserma Mezzacapo è stata deposta una composizione di fiori nel monumento a loro dedicato. La seconda



Autorità civili, religiose e militari

cerimonia si è svolta nel cimitero di Archi dove si trova l' unico monumento al Milite Ignoto esistente in città, costruito negli anni sessanta dopo il ritrovamento dei resti di un soldato

sulla collina di Archi. Gli onori sono stati resi da un picchetto composto da un sottufficiale, da sei militari di truppa ed un trombettiere del Comando Militare Esercito "Calabria" ed una corona di alloro è stata deposta presso il Monumento alla presenza delle Associazioni Combattentistiche e d' Arma, dei rappresentanti della X Circostrizione di Archi e del Tenente Colonnello Mario Iacopino del CME "Calabria". In entrambe le cerimonie è stato presente l' assessore Giuseppe Agliano in rappresentanza del Sindaco Giuseppe Scopelliti. Nella mesta ricorrenza della commemorazione dei defunti il nostro ricordo va a tutti i nostri militari deceduti in guerra e nelle missioni di pace.

Nicola Pavone

FESTA DELL'UNITA' NAZIONALE E GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Il 4 novembre si è celebrato a Reggio Calabria con una cerimonia militare la festa dell' Unità Nazionale e la giornata delle Forze Armate. Dopo una breve interruzione di qualche anno è ritornata la tradizionale ed apprezzata sfilata delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con bandiere e labari dalla Caserma Mezzacapo alla Chiesa di San Giorgio Tempio della Vittoria lungo il corso Garibaldi. In testa al corteo la banda musicale, il personale della Marina Militare ed una delegazione in divisa dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d' Italia. Dopo la celebrazione alle ore 9.00 della Santa Messa nella Chiesa di San Giorgio sul corso Garibaldi ha avuto luogo sul corso Vittorio Emanuele la cerimonia dell' alzabandiera solenne, la lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa e la deposizione delle corone al Monumento ai Caduti con la partecipazione del Prefetto Francesco Musolino, delle autorità civili, religiose, militari, delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e di numerosi cittadini. Il Ministro della Difesa ha disposto che, per la ricorrenza, le caserme delle Forze Armate vengano aperte al pubblico con l'allestimento di mostre di mezzi e materiali in dotazione alle Forze Armate e di appositi stands con materiale fotografico, documentale e promozionale

relativo alle missioni internazionali. Per la provincia di Reggio Calabria nel periodo dal 4 all' 8 novembre 2009 all' iniziativa delle "caserme aperte" sono state coinvolte la Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria, la Direzione Marittima di Reggio Calabria, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Roccella Jonica, il Comando Compagnia Carabinieri di Bianco e di Roccella Jonica. Per il secondo anno consecutivo Reggio Calabria è stata designata tra le venti città in cui l'8 novembre si è svolta la cerimonia conclusiva delle celebrazioni per la Festa dell'Unità Nazionale e per la Giornata delle Forze Armate. Alle 9.45 cerimonia dell' Alzabandiera: reparto interforze in armi e concerto della banda della Brigata "Aosta" all' Arena Ciccio Franco; esposizione di mezzi e materiali in dotazione alle Forze Armate nelle Piazze Duomo ed Indipendenza e sul Corso Garibaldi, mostra fotografica sul tema delle missioni internazionali al teatro Comunale. A Piazza indipendenza ed Arena Ciccio Franco atti dimostrativi dell' Esercito italiano, dell' Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Alle ore 16 un secondo concerto della Banda ed alle ore 17.00 la cerimonia dell' ammainabandiera. Un intenso e ben articolato programma che mette



Sfilata delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma



ancora una volta in risalto il ruolo strategico delle Forze Armate italiane sia in tempi di guerra sia in tempi di pace con le missioni all'estero.

Nicola Pavone

CONVEGNO ORGANIZZATO DALL' U.N.U.CI. ALLA CASERMA MEZZACAPO IL 20° REGGIMENTO FANTERIA E LA CITTA' DI REGGIO CALABRIA

Francesco Arillotta, storico ed autore di numerose pubblicazioni

Nei nuovi locali assegnati recentemente all' U.N.U.C.I. all'interno della Caserma Mezzacapo ha avuto luogo il 4 novembre 2009, in occasione della Giornata delle Forze Armate un convegno sul tema "Il 20° Reggimento Fanteria e la città di Reggio Calabria". I lavori sono stati introdotti e moderati da Nicola Pavone presidente della sezione "T. Gullì" dell' Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia alla presenza del consigliere regionale Giovanni Nucera, dell'assessore del Comune di Reggio Calabria Giuseppe Agliano e di numerosi iscritti. Prima dell' inizio dei lavori sono state consegnate le medaglie ricordo della Presidenza U.N.U.C.I. a due ufficiali in congedo che hanno conseguito recentemente la promozione al grado di tenente: Pasquale Cassalia e Francesco Gaglioti. Relatore della serata Francesco Arillotta, storico ed autore di numerose pubblicazioni. Il terremoto del 28 dicembre 1908 e la strage del 22° "Cremona" nella Caserma Mezzacapo misero

in difficoltà la città di Reggio Calabria e le Forze armate. A quei tempi non esisteva la protezione civile e per dare manforte alla precaria situazione della città fu mandato il 13 settembre del 1909 alla caserma Borracce il 20° Reggimento di Fanteria "Brescia" che aveva festeggiato il combattimento nella Valle dell'Ardre in Francia dove si guadagnò la Medaglia d'Argento al Valor Militare; decorato inoltre di due Croci dell'Ordine Militare d'Italia, una Medaglia d'Oro, tre Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 16 settembre 1848 si sciolse il 30 aprile 1991 a Brescia; "Ut Brixia leones" era il suo motto. Il 20° reggimento dopo la distruzione ad El Alamein il 4 novembre 1942 con la brigata Brescia non tornerà più a Reggio Calabria. Proseguendo nel suo intervento Arillotta ha ricordato, inoltre, le figure degli eroi reggini insigniti di medaglia d' oro: Antonio Panella, Tommaso Gullì, Tito Minniti, Antonio Brancati e Angelo Cosmano, il maresciallo più decorato d'



Italia, che alla fine della carriera fu assegnato proprio al 20° reggimento. A conclusione dei lavori Pavone ha ringraziato il relatore e gli intervenuti e comunicato ai soci presenti le iniziative programmate per i restanti mesi del 2009.

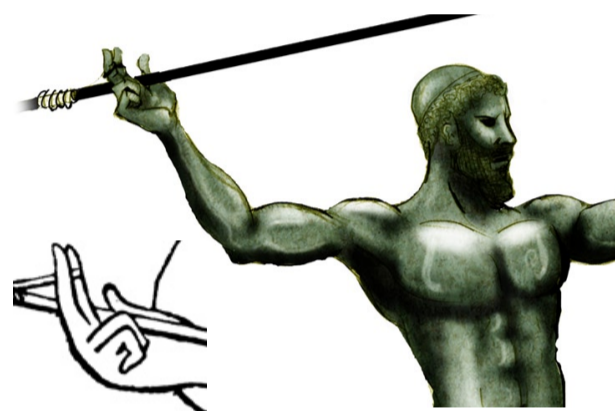
Nicola Pavone

Per 45 anni lo hanno chiamato "Il giovane che si incorona"
Alla ricerca dell'identità perduta
 E' un Atleta greco che maneggia due giavellotti prima di una gara



Il giovane giavellottista greco

"Victorious Youth" (Giovane Vittorioso) o "Atleta che si Incorona"; sono queste le denominazioni attribuite dagli studiosi di Storia dell'Arte ad una statua in bronzo ritrovata il 14 agosto 1964 a Fano (Pesaro) nel mare Adriatico, custodita nel Jean Paul Getty Museum di Los Angeles e risalente al periodo Ellenistico. La statua, priva dei piedi e di una parte delle gambe (circa 20 centimetri), misura in altezza 151,5 cm. Per 45 anni, gli studiosi, commettendo un macroscopico errore di valutazione, hanno interpretato il suo gesto attribuendolo all'autoincoronazione di un giovane vittorioso. Il Medodo "Interpretazione Muscolo-Operativa", codificato da chi scrive nell'anno 2000, permette di affermare che il giovane rappresentato dalla statua è un Atleta che, per le sue caratteristiche morfologiche, pratica il lancio del giavellotto (muscoli pettorali piatti, deltoidi, bicipiti e tricipiti lunghi). La posizione delle dita delle mani conferma quanto appena scritto. Infatti, le dita della mano destra, indice e medio, appaiono nella classica postura utilizzata dagli Atleti per trattenere l'amentum (o ankulè), ovvero, il laccio di cuoio arrotolato al giavellotto, strumento indispensabile per migliorare la presa e aumentare la propulsione dell'attrezzo. Anche la mano sinistra, che presenta la stessa postura, non può che mantenere un altro giavellotto. Infatti, è accertato che le gare che si disputavano nell'antica Grecia si svolgevano al meglio dei due lanci. Pertanto, il giovane non ha vinto nessuna gara, non si incorona, ma sta assumendo la classica postura di chi impugna il giavellotto con l'amentum. Si spera, comunque, che i



amentum su giavellotto

proprietari del Museo che detengono il prezioso reperto archeologico, lo restituiscano allo Stato Italiano. L'opera d'arte, trovata da alcuni pescatori, fu venduta per 3 milioni di lire ad un antiquario di Gubbio ed, infine, acquistata dal Getty Museum per 4 milioni di dollari.

Riccardo Partinico

Mens sana in corpore sano XIV^A OLIMPIADI DI ASTRONOMIA UN Karateka reggino tra i finalisti in Cina

La locuzione latina Mens sana in corpore sano appartiene a Giovenale. Nell'intenzione del poeta, l'uomo dovrebbe aspirare alla sanità dell'anima e alla salute del corpo. Oggi, alla stessa frase si attribuisce un senso diverso, intendendo che per avere sane le facoltà mentali bisogna avere anche quelle fisiche. La conferma è data dall'esito di un recentissimo studio effettuato da un gruppo di scienziati che è stato riproposto presso l'Aula Magna dell'Università di Cosenza dal Commissario Tecnico della Nazionale Italiana di Karate prof. Pierluigi Aschieri. In definitiva, gli studiosi ritengono che i praticanti di sport di combattimento sviluppano l'intelligenza più di altri soggetti che praticano altre discipline sportive o che sono sedentari. Giovanni Aricò, Atleta della S.G.S. Fortitudo 1903 di Reggio Calabria, pratica Karate con profitto ed è studente del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci con un'ottima media. Il ragazzo, appena diciassettenne, è partito lo scorso 7 novembre da Reggio Calabria assieme a due astronomi italiani ed altri sei studenti italiani ed ha raggiunto la città cinese Hangzhou, vicino Shanghai per partecipare alle XIV^A Olimpiadi di Astronomia. Gli studenti selezionati dal Ministero dell'Istruzione sono stati ritenuti i migliori d'Italia per aver superato le prove di cultura generale e specifica disputate lo scorso anno



Giovanni Aricò

scolastico a Napoli. Arrivati a destinazione gli studenti, assieme agli altri studenti più bravi del mondo, svolgeranno tre prove, in tre giorni diversi: una prova pratica, una teorica ed una osservativa. Oltre alle gare di astronomia, gli studenti parteciperanno a gite culturali ed a convegni organizzati dal Ministero dell'Istruzione cinese.

Elena Taverna

FIJLKAM "AVANTI TUTTA"



Prosegue incessante l'attività del Comitato Regionale di Karate presieduto dal Maestro Gerardo Gemelli. Dal 13 settembre sino alla scorsa domenica 8 novembre, si sono svolte le gare di qualificazione ai Campionati Italiani Cadetti, Juniores, Squadre Giovani, Esordienti B, Allenamento Centro Tecnico Regionale, Esami per acquisizione di gradi e qualifiche (Aspirante Allenatore, Ufficiale di Gara e Presidente di Giuria), Aggiornamento Insegnanti Tecnici con la partecipazione del Commissario Tecnico della Nazionale Italiana, prof. Pierluigi Aschieri, presso l'Università di Cosenza. L'attività ha coinvolto gli Atleti, gli Insegnanti Tecnici e gli Ufficiali di Gara delle cinque province calabresi. Fino al termine dell'anno solare, le attività in programma continueranno con le gare di qualificazione degli Esordienti A, e del Gran Premio Giovanissimi, giorno 15 a Villa S. Giovanni (RC) e seguiranno con il Campionato Regionale Assoluto, il 29 novembre, sempre a Villa S. Giovanni.

Olga Marra

VELA - Mediterranean Cup 2009

Sul podio, il marsalese Massimo Attinà, il reggino Ugo Pace e il maltese Tommas Zammit Tabona

REGGIO CALABRIA – Chiude i battenti la XXV edizione della Mediterranean Cup: ad aggiudicarsela, quest'anno, è stato Massimo Attinà del circolo Canottieri Marsala, che ha gareggiato nella classe Optimist juniores. Accanto a lui, sul podio dei vincitori, sono saliti, per la classe Optimist cadetti, il reggino Ugo Pace del Circolo Velico Reggio e, per la classe Laser 4.7, il maltese Tommas Zammit Tabona. Ma a vincere, sopra tutti, è stato il Circolo Velico Reggio, guidato dal presidente Carlo Colella, che, ancora una volta, ha saputo regalare alla città una manifestazione entusiasmante, incassando un duplice risultato: successo di pubblico, sempre numeroso nella tre giorni in riva allo Stretto, e di federazioni sportive, che hanno vissuto l'edizione 2009 con un vigore straordinario e nessun risparmio di energie.

"Fare regate a Reggio Calabria – ha sottolineato, durante la premiazione, il presidente della federazione maltese, Anna Rossi – è un piacere che si rinnova continuamente: il campo di regata è unico, difficile e affascinante. Sarà una gioia partecipare alla prossima edizione".

Ritorna a casa soddisfatta, non troppo per il risultato, ma per "l'ottimo servizio di assistenza e posa del campo di regata" ad opera dello staff del Circolo Velico Reggio, anche la delegazione greca.

Francesco Parisi



RUGBY - "Il ruggito del Leone Amaranto" al Campo C.O.N.I. di Modena

La società è nata come associazione socio-sportiva, senza fini di lucro. Le attività sono organizzate e auto-finanziate da ex giocatori, oggi dirigenti, che, uniti dalla stessa passione, credono nei valori del Rugby sia a livello sportivo che sociale. In città, i ragazzi che praticano questo sport iniziano ad essere tanti. Gli allenamenti si svolgono tre volte la settimana ed i diversi Campionati e tornei si disputano in territorio siciliano, principalmente nelle città di Messina, Milazzo, Catania, Barcellona, San Gregorio, Enna, Palermo e Ragusa.

Il campionato 2008/2009 si è concluso al meglio per le nostre categorie, la Under 15 si è classificata terza su nove squadre, alle spalle di Ragusa e Catania. La under 13 ha vinto tutte le partite disputate nell'intera stagione. Attualmente nella stagione 2009/2010 le under 14 e 16 si trovano prime in classifica nei rispettivi campionati. Gli Atleti che il professore di Educazione Fisica Aldo Rositano ha avviato al rugby sono moltissimi, alcuni continuano a giocare nelle categorie superiori dei club delle categorie superiori.

Olga Marra

